



Angelo
Brofferio

Indirizzo: Corso XXV Aprile, 2 - 14100 ASTI
C.F. 80005780053
Tel/Fax: 0141 212666
Sito internet : www.scuolebrofferio.it
E-mail: atmm003004@istruzione.it
PEC: atmm003004@pec.istruzione.it
Succ. "Martiri della Libertà" Tel/Fax 0141 21122



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

AA.SS. 2016/2017-2018/2019



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, i principi psico-pedagogici, didattici e culturali che ne indirizzano le attività, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa, le azioni di continuità, orientamento, sostegno, recupero e potenziamento, corrispondenti ad esigenze concretamente rilevate, l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi, le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni, i progetti di sperimentazione e di certificazione, la gestione dei rapporti con i diversi stakeholder, le attività di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA.

CONTENUTI DEL PIANO

- **Principi ispiratori del PTOF**
- **Il contesto**
- **L'Istituto**
- **Vision**
- **Mission**
- **Sistema di governance**
- **Analisi dei bisogni**
 - *Esigenze del contesto*
 - *Bisogni formativi*
- **Finalità istituzionali**
- **Obiettivi generali**
- **Progetti caratterizzanti d'Istituto**
- **Progettazione curricolare**
 - *Caratterizzazione dei curricula*
 - *Didattica per competenze*
 - *Competenze trasversali*
 - *Profilo in uscita dell'alunno*
- **Scuola aperta**
- **Principi ed azioni dell'inclusione**
- **Orientamento d'Istituto**
 - *Continuità dei processi educativi*
 - *Progetto orientamento d'Istituto*
- **Rapporti con il territorio**
 - *Lavorare in rete*
 - *Continuità educativa scuola-famiglia*
- **Gestione della comunicazione**
- **Azioni e rubriche valutative**
 - *Valutazione attività didattica*
 - *Valutazione comportamento*
 - *Valutazione attività d'insegnamento*
 - *Valutazione del servizio*
 - *Gestione qualità del sistema*
- **Monitoraggio e riprogettazione del POF**
- **Priorità del piano triennale**
- **Priorità della progettazione**
- **Priorità desunte dal RAV**
- **Elaborazione risultati prove INVALSI**
- **Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF**
 - *Organico d'Istituto e organico potenziato*
 - *Fabbisogno Personale ATA*
 - *Progettazione extracurricolare*
 - *Infrastrutture*
 - *Mezzi e strumenti*
- **Piano nazionale scuola digitale**
- **Formazione del personale in servizio**
 - *Personale docente*
 - *Personale non docente*
- **Elenco documenti collegati al POF**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolebrofferio.it In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

I principi ispiratori del P.O.F.T.

La scuola come comunità educante in costante sviluppo

L'Autonomia scolastica dove vengano implementate le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli

L'autonomia di ricerca e di sviluppo di uno stile sperimentale diffuso

La Progettazione mirata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa

La Collegialità per la sempre maggiore condivisione e presa in carico delle diverse forme di progettualità e di risultato

La formazione continua capace di accrescere le capacità progettuali e di elaborazione culturale di tutti e di ciascuno

La personalizzazione dei percorsi per potenziare le capacità di autorealizzazione e garantire il successo formativo

L'inclusione intesa come pratica pervasiva dell'approccio formativo nella sua interezza

La scuola aperta e partecipata capace di generare valore dalle relazioni con i propri stakeholder ed il territorio di riferimento

IL CONTESTO

Il bacino d'utenza è situato nella zona nord-ovest della città che offre servizi pubblici, nel complesso, funzionali e rispondenti alle esigenze della popolazione. La zona è di tipo quasi esclusivamente residenziale e non presenta situazioni particolarmente gravi di degrado. Diversi allievi provengono dalle frazioni di Asti e dai comuni limitrofi.

La provenienza familiare degli allievi è eterogenea e il nucleo più consistente è rappresentato da impiegati, commercianti e professionisti (in particolare presso la sede centrale). La presenza di famiglie di immigrati è in aumento e la mobilità delle stesse rappresenta un elemento di analisi importante per la definizione del POF. Anche la percentuale di alunni con disagio socio economico e culturale è in aumento.

Il livello d'istruzione delle famiglie è medio, con punte medio-alte; molte famiglie (76%) presentano un atteggiamento sufficientemente costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Si riscontra, comunque, la presenza di genitori (34%) che delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito di istruire ma soprattutto educare i figli.

L'ISTITUTO

edifici	denominazione	classi	alumni
Sede centrale	A.BROFFERIO	21	552
Succursale	MARTIRI DELLA LIBERTA'	15	371

La sede occupa dal 1987 i locali dell'ex Orfanotrofio Vittorio Alfieri, costruito nel 1932. Questo edificio è composto dai locali amministrativi (2) e direttivi (2), da n°21 aule comuni dotate di LIM, 1 aula per attività di sostegno ed una per attività a piccoli gruppi, una biblioteca, una sala professori, una palestra. Non vi sono altri spazi pertanto l'attività di laboratorio viene svolta sia in orario scolastico che extrascolastico presso la succursale Martiri della libertà.

La succursale, inaugurata nel 1974, è un edificio moderno che garantisce numerosi spazi e arredati, funzionali allo svolgimento delle varie attività scolastiche d'aula, di laboratorio e di aggregazione. La struttura consta di tre piani fuori terra, con una pianta articolata in più corpi di fabbrica. La scuola ospita n° 2 locali amministrativi ed 1 utilizzato dalla direzione, n° 20 aule comuni di cui 3 dotate di LIM, n° 4 aule speciali (psicomotricità, audiovisivi, educazione musicale, sostegno), n° 3 piccoli locali per attività in piccoli gruppi di rinforzo o approfondimento, n° 5 laboratori (scienze, ed. artistica, ed. tecnica, ed musicale e informatica), l'auditorium, la mensa, la palestra, la biblioteca- aula magna. Tutti gli ambienti hanno ampie vetrate che permettono un'ottima illuminazione naturale degli spazi.

Entrambe le strutture non presentano barriere architettoniche e si può accedere ai piani alti grazie agli ascensori; i servizi igienici sono ampi e previsti anche per allievi diversamente abili; entrambi gli edifici sono dotati di una scala di emergenza esterna. Quali pertinenze delle due scuole si aprono ampi spazi che consentono nella parte anteriore un'area di filtro per l'accoglienza in ingresso e in uscita, un'area di parcheggio sul retro utilizzabile dai docenti, e da altri addetti ai lavori (trasporto disabili, servizio mensa, addetti alla manutenzione, ecc.). Il problema principale delle due sedi è la necessità costante di manutenzione che non sempre viene fatta in tempo utile.

Servizi di supporto:

Mensa: fruiscono di questo servizio sia gli alunni della succursale che frequentano il tempo prolungato sia gli alunni della sede Brofferio che frequentano il doposcuola. A richiesta possono usufruire del servizio anche gli alunni che si fermano a scuola per partecipare alle attività extrascolastiche. Il servizio è monitorato attraverso la compilazione di questionari di gradimento rivolti ai fruitori (alumni e insegnanti)

Pre-scuola: il servizio a richiesta viene gestito dalla scuola grazie all'ausilio dei collaboratori scolastici con modalità e tempi da concordare ad ogni inizio anno scolastico. L'accesso al servizio può essere revocato in qualsiasi momento in caso di comportamento inadeguato da parte dell'allievo, in particolare se rischioso per l'incolumità propria ed altrui.

Dopo-scuola: Il servizio, per gli alunni di entrambi le sedi, è gestito da cooperative esterne presso due aule della sede Martiri della Libertà. Il servizio comprende l'assistenza alla mensa e lo svolgimento dei compiti, con copertura oraria fino alle ore 18.00.

Scuolabus: Il servizio è riservato agli alunni disabili ed è gestito in collaborazione con l'Ente Locale mediante l'utilizzo dell'associazione "IL FARO".

Le due sedi sono interdipendenti sia per quanto riguarda l'ottimizzazione dell'uso di infrastrutture e attrezzature didattiche, sia sotto il profilo progettuale, con la condivisione di corsi e docenti.

LA VISION

La nostra organizzazione scolastica si fonda sulla responsabilità e sulla compartecipazione dei suoi membri; per questo motivo considera le differenze individuali una risorsa, un metodo, una finalità; recepisce ed interpreta i bisogni dell'utenza e ottimizza le opportunità offerte dal territorio per proiettare verso una dimensione europea conoscenze, competenze, capacità ed attitudini.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni e il raggiungimento di un benessere inteso non solo come condizione esteriore, ma come presupposto per migliorare la qualità della vita, potenziare la capacità di fronteggiare consapevolmente le situazioni esistenziali e come elemento portante per le scelte future. A tale scopo la nostra scuola concorre con la famiglia alla costruzione di un progetto educativo condiviso e continuo al fine della creazione di identità personali realistiche e positive e si impegna a far riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione e a promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, al fine di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

LA MISSION

In relazione al contesto, la Scuola Secondaria di I grado "A. Brofferio di Asti" intende realizzare un servizio formativo in grado di:

- 1) favorire l'identità dell'individuo in formazione in un contesto in continua trasformazione-evoluzione culturale, economica, politica e sociale;
- 2) contribuire ad eliminare gli ostacoli sociali e culturali che limitano lo sviluppo della personalità di ciascuno;
- 3) organizzare i contenuti della formazione scolastica in modo differenziato e adeguato alle potenzialità e alle esigenze di ciascuno;
- 4) superare la visione esclusivamente conoscitiva e verbale per la promozione di un sapere operativo e creativo;
- 5) valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.
- 6) Incentrare la pratica educativa sul rispetto dell'unità psico-fisica dell'individuo, la funzione educativa dell'esempio, il valore della socializzazione, l'atteggiamento di ricerca, l'educazione all'impegno e al senso di responsabilità e la disponibilità alla collaborazione e alla cooperazione.

La finalità prioritaria è rappresentata dal raggiungimento del **BENESSERE** inteso non solo come condizione esteriore, ma come presupposto per migliorare la qualità della vita, potenziare la capacità di fronteggiare consapevolmente le situazioni esistenziali e come elemento portante per le scelte future. Il **SUCCESSO**, al quale ogni alunno ha diritto, è la conseguenza di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati, nonché di scelte adeguate.

SISTEMA DI GOVERNANCE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

È il rappresentante legale dell'Istituto e ne assicura la gestione unitaria. Partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili. Ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA

LO STAFF DI DIREZIONE

È costituito dal dirigente, i suoi due collaboratori, le figure strumentali, il Nucleo interno di valutazione; ha compiti di gestione, organizzazione, coordinamento e diffusione delle informazioni ed ha funzioni di collegamento fra i diversi OOC partecipando all'effettiva realizzazione di una gestione collegiale, implementando una leadership diffusa e partecipata

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Svolgono la funzione di coordinatori di plesso, gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti, facilitano le comunicazioni interne rivolte ad alunni e docenti, coordinano le attività di open school

LE FIGURE STRUMENTALI

Garantiscono, sdoppiate, una puntuale gestione ed un contestuale coordinamento delle attività efferenti a ciascuna area in entrambi le sedi.

- 1) Area dell'innovazione e delle tecnologie multimediali
- 2) Inclusione e successo formativo
- 3) Orientamento
- 4) Sicurezza e prevenzione del rischio
- 5) Offerta Formativa e Rapporti con il territorio

I COORDINATORI DI CLASSE

Coordinano le attività di programmazione e di valutazione dei consigli di classe; elaborano le relazioni periodiche sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe; curano le comunicazioni scuola-famiglia; supervisionano la gestione del registro elettronico e il controllo delle assenze; predispongono la documentazione degli scrutini e dell'esame.

I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Coordinano e rendicontano le attività dei dipartimenti disciplinari in particolare: le prove standard d'Istituto con le relative griglie di valutazione; l'analisi dei bisogni formativi a livello disciplinare, l'elaborazione del piano di valutazione delle competenze.

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Si occupa della autovalutazione d'istituto a partire dall'analisi dei bisogni della scuola e del territorio, per giungere alla redazione del rapporto di autovalutazione e alla relativa pianificazione degli interventi di miglioramento; elabora e gestisce i dati delle custom satisfaction rivolte all'utenza; elabora e restituisce al collegio e ai consigli di classe i risultati delle prove INVALSI e delle verifiche standard d'istituto.

STAFF SICUREZZA

Datore di Lavoro, Rspp esterno e Medico Competente, Aspp (uno per sede), RLS (uno per plesso), figure sensibili per Primo Soccorso e Prevenzione Incendi (3 per sede) docenti progetto scuola sicura rivolto agli alunni (uno per plesso)

ALTRE FIGURE DI SISTEMA

Referenti di progetto, animatore digitale, coordinatore certificazione linguistica, coordinatore certificazione informatica, referente Invalsi, referente educazione ambientale, referente Laboratori Scuola Formazione

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

ESIGENZE DEL CONTESTO TERRITORIALE

- 1.Coordinamento delle diverse iniziative scolastiche ed extrascolastiche delle due sedi in quanto soltanto in succursale sono presenti spazi per poter effettuare attività di laboratorio, spettacoli teatrali, manifestazioni, proiezioni e incontri con esperti; inoltre il servizio mensa che garantisce la presenza di un corso a tempo prolungato e il servizio di doposcuola a cura di una cooperativa educativa.
- 2.Aumentare e tenere costante il livello di condivisione del piano dell'offerta formativa nella sua interezza: dal curriculum alle scelte di potenziamento e arricchimento della didattica, per garantire una adeguata distribuzione territoriale dell'utenza scolastica.
- 3.Continuare a garantire una totale apertura della succursale per favorire, non solo lo svolgimento delle sempre maggiori attività della scuola, ma anche per garantire vivacità culturale al quartiere con la presenza di numerosi corsi UTEA e l'apertura della palestra e della palestra a corsi per adulti e ragazzi tenuti da associazioni sportive e scuole di danza.

BISOGNI FORMATIVI

- 1.Necessità di qualificare sempre di più l'offerta formativa della scuola, ampliando la possibilità di partecipazione ai corsi gratuiti per l'acquisizione della certificazione KET e PET
- 2.Introdurre procedure di certificazione europea anche nel campo informatico con corsi EIPASS gestiti in economia da personale qualificato interno
- 3.Acquisire una maggiore consapevolezza nell'approccio al WEB in particolare per quanto riguarda l'uso corretto dei social, fenomeno molto sottovalutato in ambito domestico.
- 4.Unificare le utenze delle due sedi nella partecipazione alle attività extrascolastiche di arricchimento dell'offerta formativa con la condivisione di progetti, docenti, attrezzature e spazi per aumentare il senso di appartenenza all'Istituto.

5. Implementare il lavoro di progettazione e valutazione delle prove comuni d'Istituto al fine di garantire pari opportunità formative alle utenze delle due sedi.

6. Far fronte alle esigenze inclusive dovute al sempre maggior numero di utenti con BES/DSA

FINALITÀ' ISTITUZIONALI **Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati**

La nostra comunità scolastica riconosce come propri i seguenti valori:

- ◆ Valore della persona
- ◆ Valore della scuola come comunità educante
- ◆ Valore della cultura
- ◆ Valore insito in una buona organizzazione

Pertanto nelle scelte educative, negli orientamenti e nella concreta organizzazione del servizio intende attenersi ai seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA La scuola si adopera affinché le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche non ostacolino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione e siano garantite a tutti le stesse opportunità di crescita culturale.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ A tutti gli utenti deve essere garantito un trattamento obiettivo ed imparziale. Viene garantita l'imparzialità: • nella formazione delle classi e delle sezioni • nella definizione dei tempi destinati agli incontri con le famiglie • nell'assegnazione dei docenti • nell'impostazione degli orari dei docenti

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE La scuola garantisce l'impegno per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni differenziando la proposta formativa per offrire a tutti la possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. Nelle scuole del Circolo sono presenti e in costante aumento alunni stranieri di diverse nazionalità. Per favorire l'integrazione si predispongono situazioni, attività, mirate al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse identità, al confronto e allo scambio tra diverse culture, alla conoscenza reciproca delle abitudini di vita, delle tradizioni, dei costumi. La presenza di bambini di culture diverse può essere una risorsa per il gruppo, sollecitando il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituendo un'occasione per aprire vari percorsi. Educare alla mondialità nella conoscenza e nel rispetto delle diverse culture e religioni è uno degli obiettivi perseguiti dalla nostra scuola. Il processo di integrazione ha inizio quando gli insegnanti, gli alunni, i genitori considerano la classe come una comunità che accoglie tutti; una comunità a cui tutti appartengono, dove le esigenze di tutti i membri vengono soddisfatte e dove le persone sono solidali le una con le altre e si sostengono a vicenda. Nelle scuole del Circolo la diversità è ritenuta un valore: l'incontro con l'altro arricchisce ogni persona dandole l'opportunità di occuparsi dell'altro, di imparare dall'altro, di conoscere l'altro, di acquisire abilità e valori, di sviluppare la propria personalità in modo originale. Sono molte e diverse le strategie che si possono adottare per rendere l'integrazione scolastica una realtà, tra queste, l'elaborazione di una filosofia scolastica basata sui principi egualitari e democratici, tenendo presente che l'integrazione è un valore da perseguire.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA Viene rispettata la libertà di scelta degli utenti tra le varie scuole; è garantita l'osservanza dell'obbligo scolastico con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione.

EFFICIENZA E TRASPARENZA Gli OOC favoriscono una gestione partecipata della scuola; gli operatori si impegnano a semplificare le procedure e a dare informazioni complete e trasparenti.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE La programmazione collegiale, in armonia con la libertà di attuazione degli insegnanti, persegue la formazione completa dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi nazionali. Per migliorare le competenze degli operatori della scuola vengono predisposti interventi regolari ed organici di aggiornamento.

In ottemperanza alle disposizioni in materia di dematerializzazione e alle azioni previste dal PNSD l'Istituto si impegna a creare un ambiente didattico multimediale capace di stimolare motivazione e impegno nel rispetto delle regole della rete e della privacy dell'altro.

OBIETTIVI GENERALI

L'Istituto "A.Brofferio" indirizza la sua azione didattico-educativa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere il pieno sviluppo dell'identità di ciascun alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità;
- orientare e guidare la formazione dell'uomo e del cittadino;
- educare alla legalità e ai valori della lealtà e della pace;
- promuovere l'educazione interculturale, attraverso l'accoglienza, la solidarietà e la tolleranza nel rispetto dei seguenti concetti fondamentali di base:

1. orientamento ai risultati
2. attenzione rivolta all'utente
3. apprendimento, innovazione e miglioramento continuo

Per quanto riguarda la gestione del servizio educativo gli obiettivi di riferimento sono:

- promozione della circolarità, tempestività e ricchezza di informazioni,
- trasparenza nei confronti della propria utenza e dei diversi stakeholder
- organizzazione dell'insegnamento sui principi di efficienza e di efficacia
- ampliamento dell'offerta formativa al fine di rispondere in modo ricco ed articolato ai bisogni formativi della diversificata utenza
- apertura della scuola oltre l'orario scolastico per garantire sul territorio un luogo culturale di aggregazione e di apprendimento dove poter coltivare passioni, interessi e poter stabilire relazioni significative con il gruppo dei pari

QUADRO SINOTTICO DELLE AZIONI E DEI PROGETTI CARATTERIZZANTI D'ISTITUTO

competenze	dimensioni - aree	contenuti
Competenze sociali e civiche	SALUTE	ALIMENTAZIONE
		SPORT
		PREVENZIONE ALCOOL-TABAGISMO
	SICUREZZA	PRIMO SOCCORSO
		PREVENZIONE DEL RISCHIO
		SCUOLA SICURA
		SICUREZZA IN RETE
	PARTECIPAZIONE SOCIALE	FESTE SCOLASTICHE
		INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'
		CONCORSI
		MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
	Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	FORMAZIONE
LABORATORI SCUOLA-FORMAZIONE		
ORIENTAMENTO		
Comunicazione in lingue straniere	ITALIANO L2 INGLESE FRANCESE-SPAGNOLO	ALFABETIZZAZIONE
		KET- PET
		E-TWINNING - CLIL
		TEATRO IN LINGUA

Consapevolezza ed espressione culturale	ARTE - CULTURA	LATINO
		TEATRO - DANZA
		CORO
		USCITE SCOLASTICHE
		EDUCARE ALLA BELLEZZA E ALLA CONVIVENZA
Competenza tecnico-scientifica	AMBIENTE	GESTIONE ENERGIA/E
		RACCOLTA DIFFERENZIATA
		AMBIENTE-CLIMA
		EVOLUZIONE TECNOLOGICA
Competenza logico-matematica	OLIMPIADI	PROBLEM SOLVING
		GIOCHI MATEMATICI BOCCONI
		MATEMATICA SENZA FRONTIERE
Competenza digitale	PNSD	CLASSI 2.0 E PIATTAFORME DEDICATE
		SCUOLA/AULA DIGITALE
		LABORATORIO MULTIMEDIALE
		BANDI/CONCORSI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

◆ CURRICOLO DI BASE – (programmazione e attuazione triennale)

Didattica ordinaria – Specifico disciplinare tutti gli alunni affrontano il percorso triennale per l'acquisizione delle competenze di base e dei saperi irrinunciabili disciplinari.

◆ CURRICOLO OBBLIGATORIO (programmazione e attuazione triennale)

Tutti gli alunni devono essere coinvolti nelle Attività. Progetti. Interventi formativi previsti e articolati in modo graduale nel triennio

◆ CURRICOLO OPZIONALE (programmazione e attuazione annuale o pluriennale)

Tutti gli alunni almeno una volta nel triennio devono essere coinvolti nelle Attività. Progetti. interventi formativi a discrezione del C.d.C. (necessità formative, adesione a progetti,)

◆ CURRICOLO FACOLTATIVO

L'opzione la proposta è presentata dai C.d.C. in fase di programmazione annuale in base alle esigenze formative specifiche degli alunni e l'adesione spetta alle famiglie

CARATTERIZZAZIONE DEI CURRICOLA

Classe 1° : COSTRUTTIVO

Si privilegiano le attività che hanno come obiettivo l'acquisizione delle abilità e dei comportamenti di base, necessari per garantire a tutti il coinvolgimento attivo e l'espansione delle proprie capacità e dei propri comportamenti sul piano personale e sociale; si privilegiano le componenti: esplorativa, conoscitiva e inventiva.

L'osservazione e rilevazione dei comportamenti e delle abilità degli alunni hanno lo scopo di individuare la situazione iniziale di ciascuno e di definire gli obiettivi, le attività e i metodi in stretta relazione e coerenza con la situazione della classe e dei singoli alunni.

Le attività proposte dedicano attenzione: alla riflessione, alle modalità di lavoro, ai comportamenti individuali e sociali e hanno lo scopo di aiutare gli alunni a sviluppare la consapevolezza di sé in situazione di partecipazione attiva e originale.

Classe 2° : PRODUTTIVO

Si privilegiano le attività che hanno come obiettivo l'acquisizione delle abilità di sviluppo utilizzando le conoscenze apprese e le esperienze svolte. L'attenzione è al risultato e al percorso che ciascuno compie per raggiungerlo; si privilegiano le componenti: riassuntiva, elaborativa e procedurale

L'insegnante propone segmenti significativi delle esperienze della secondaria di 1° grado per individuare situazioni di recupero, consolidamento e sviluppo, aggiornare la situazione di partenza (prerequisiti), ridefinire obiettivi, metodi e attività.

Particolare attenzione viene posta alla costruzione concettuale, alle capacità di analisi e di riflessione personale e di gruppo allo scopo di far acquisire le abilità in modo consapevole (consapevolezza del percorso, delle acquisizioni, delle risorse personali, delle difficoltà).

Classe 3° : PROGETTUALE

le attività proposte hanno lo scopo di introdurre gradualmente e progressivamente gli alunni nei percorsi della progettazione autonoma, come risultato finale dell'apprendimento "disciplinare" in termini di concetti, abilità, procedure; si privilegiano le componenti: riassuntiva, rielaborativa e produttiva

L'azione didattico-educativa ha lo scopo di: individuare situazioni di recupero, consolidamento e sviluppo; l'utilizzo delle informazioni e delle conoscenze e delle esperienze precedenti in attività di potenziamento e di autonomia procedurale; l'attenzione è allo sviluppo della capacità di orientarsi nelle esperienze e di scegliere in modo consapevole.

Agli alunni viene richiesto un maggior grado di autonomia nel lavoro; nella valutazione dei propri risultati e una sempre maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e nei rapporti con i compagni e con gli insegnanti/adulti

DIDATTICA PER COMPETENZE			
Competenze	Livello Essenziale	Livello Medio	Livello Elevato
RELAZIONALI	Conosce le regole fondamentali della convivenza civile e le rispetta. Ha acquisito un sufficiente grado di controllo e di autonomia personale. Partecipa alla vita del gruppo e ne riconosce i diversi ruoli.	Conosce le regole fondamentali della convivenza civile comprendendone il valore e le rispetta. Ha acquisito un discreto grado di autonomia personale. E' consapevole dei diversi ruoli che si giocano all'interno del gruppo partecipando attivamente alla vita scolastica.	Comprende che le regole sono alla base del vivere civile. Interagisce in modo propositivo e possiede un buon grado di autonomia Gestisce le dinamiche relazionali contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo.
LINGUA ITALIANA	Presta attenzione in semplici situazioni comunicative, espone contenuti in modo comprensibile, riconosce l'ordine logico del testo e produce un testo scritto seguendo una traccia.	Comprende i contenuti ascoltati, ordina in un discorso coerente le informazioni, analizza un testo a livello lessicale, contenutistico e strutturale, produce testi scritti corretti e coerenti.	Sa ascoltare testi di vario genere, stabilisce nessi con le conoscenze possedute, costruisce un discorso esprimendo opinioni e riflessioni in modo autonomo, produce testi scritti organizzati in modo organico coerente, personale, con ricchezza e proprietà lessicale.
INGLESE e 2° LINGUA COMUNITARIA	Comprende ed utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti noti. Comunica in attività semplici e di	Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti noti che affronta normalmente a scuola, nel

	concreto. Presenta se stesso/a ed altri, pone e risponde a domande su dati personali. Sa interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.	routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano noti o che siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, progetti e di esprimere opinioni.
MATEMATICA	Applica in modo sostanzialmente corretto algoritmi, formule, procedure. Individua e organizza i dati di un problema elaborando semplici procedimenti risolutivi. Comprende e utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio specifico e si esprime con sufficiente chiarezza.	Applica con sicurezza algoritmi, formule e procedure. Individua e organizza i dati di un problema, elabora procedimenti risolutivi in situazioni note. Comprende correttamente il linguaggio specifico e si esprime con chiarezza.	Applica in modo consapevole algoritmi, formule e procedure. E' in grado di generalizzare e usare le informazioni per risolvere problemi complessi in contesti nuovi. Comprende in modo puntuale ed efficace il linguaggio specifico e si esprime in modo chiaro e rigoroso.
SCIENZE	Si esprime usando un linguaggio specifico accettabile .	Ha acquisito in modo abbastanza dettagliato i concetti fondamentali. Individua relazioni di causa-effetto nei fenomeni osservati ed è in grado di formulare ipotesi. Si esprime in modo chiaro usando un linguaggio specifico adeguato	Ha acquisito in modo dettagliato i concetti fondamentali. Individua relazioni di causa-effetto nei fenomeni osservati, anche in situazioni sperimentali. E' in grado di formulare ipotesi in modo personale. Si esprime con chiarezza usando il linguaggio specifico in modo efficace
TECNOLOGIA	Conosce le unità di misura fondamentali. Conosce e utilizza gli strumenti per il disegno. Osserva la realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente	Sa utilizzare le figure geometriche per creare composizioni decorative. Rappresenta graficamente un fenomeno naturale. Conosce le proprietà dei vari materiali per utilizzarli adeguatamente	Sa rappresentare graficamente un oggetto nello spazio. Progetta e realizza esperienze operative. Ha consapevolezza su risparmio energetico e ambienti sostenibili
STORIA	Capacità di costruire semplici quadri di civiltà in base a indicatori di tipo geografico, sociale, economico, culturale e religioso. Capacità di distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica e ricavarne informazioni. Conosce gli aspetti principali della Costituzione Italiana.	Capacità di riconoscere il lessico specifico ed utilizzarne correttamente i termini per costruire quadri di civiltà. Possiede una discreta conoscenza della Costituzione Italiana e degli eventi che hanno portato alla sua nascita.	Capacità di comprendere le relazioni e gli scontri tra le nazioni, i conflitti sociali, lo sviluppo economico e tecnologico, la nascita e lo sviluppo delle idee politiche, religiose e culturali Possiede una buona conoscenza della Costituzione Italiana e degli eventi che hanno portato alla sua nascita mettendo in relazione le norme costituzionali col vivere quotidiano.
GEOGRAFIA	Capacità di sapersi orientare nello spazio. Capacità di descrivere un ambiente nei suoi	Capacità di riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo al territorio.	Capacità di individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e

	elementi essenziali.		politiche.
ARTE E IMMAGINE	Sa leggere i messaggi visivi presenti nell'ambiente. Conosce il linguaggio visuale: linea, colore, luce, composizione.	Conosce e sa far uso delle tecniche grafiche legate all'uso di strumenti e materiali idonei a produrre messaggi visivi. Produce e sa rielaborare in modo personale e creativo i messaggi proposti.	Sa leggere le espressioni figurative e le opere d'arte che fanno parte del patrimonio culturale del passato e del presente. Conosce e utilizza svariate tecniche grafico -pittoriche con originalità e creatività.
MUSICA	Possiede le elementari tecniche esecutive di uno strumento musicale didattico (flauto dolce). Riconosce le fondamentali strutture di base del linguaggio musicale. Sa individuare le relazioni che intercorrono tra pratica musicale e contesti storicosociali.	Sa utilizzare i suoni. È in grado di riconoscere i criteri organizzativi elementari di una sequenza musicale (frasi musicali, ripetizioni). Sa collocare, attraverso l'ascolto consapevole, un brano nel suo contesto storico-sociale.	Sa analizzare e comprendere gli elementi del linguaggio musicale in musiche proposte. Sa interpretare i brani musicali proposti. È in grado di raggiungere la perfezione del momento esecutivo. Sa operare collegamenti tra i dati essenziali della vita e dell' opera dei principali compositori e il contesto storico-sociale della loro epoca.
ED. MOTORIA	Conosce la strutturazione spazio-temporale. È capace di autocontrollo ed autonomia nell'eseguire gli esercizi dati.	Ha raggiunto un' adeguata capacità di differenziazione dinamica spazio-temporale. Sa utilizzare le capacità condizionali (velocità, forza, resistenza, mobilità articolare).	Conosce la validità di un'attività motoria permanente. Sa riconoscere lo scopo generale delle attività proposte (consapevolezza), regole nella pratica ludico-sportiva. Conosce e sa utilizzare comportamenti adeguati durante la pratica.

COMPETENZE TRASVERSALI

E' indispensabile operare in direzione di un continuo miglioramento e ampliamento dell'offerta educativa nel tentativo di ricercare risposte efficaci alle criticità e alle esigenze rilevate e di predisporre percorsi di potenziamento e di eccellenza. La progettualità della scuola, che annovera numerose esperienze significative maturate nel corso degli anni, interessa prioritariamente i seguenti ambiti:

1. Educazione alla cittadinanza
2. Educazione alla salute
3. Educazione alla sostenibilità ambientale
4. Educazione alla creatività e all'espressività
5. Comunicazione in lingua straniera
6. Capacità di azione in ambienti digitali -multimediali

In tali ambiti si propongono progetti relativi ad attività di studio, ricerca e analisi, supportate da percorsi laboratoriali scolastici ed extrascolastici. Le proposte intendono stimolare e promuovere l'osservazione e lo studio del territorio aderendo anche alle iniziative proposte da enti ed associazioni esterne e da agenzie formative partner. Il nostro Istituto da anni propone progetti che si incentrano sulla legalità per promuovere la formazione di studenti attivi e cittadini responsabili. Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa vengono proposti progetti relativi alle lingue straniere che costituiscono la condizione primaria e la premessa essenziale per la comunicazione all'interno di una società complessa e variegata. Particolare attenzione viene riservata all'utilizzo delle nuove tecnologie sia a livello di classe (utilizzo diffuso delle LIM) sia a livello di alunno (classi 2.0 e utilizzo di piattaforme dedicate e spazi web interattivi) Naturale corollario e arricchimento di tali progetti sono le visite di istruzione e le uscite didattiche

COMPETENZE IRRINUNCIABILI alla fine del triennio (profilo in uscita dell'alunno)**Competenze cognitivo – strumentali**

- ◆ Comprendere ed utilizzare un testo
- ◆ Esprimersi in lingua italiana in modo efficace
- ◆ Utilizzare nella comunicazione corrente la lingua inglese
- ◆ Comprendere ed usare linguaggi e strumenti propri della comunicazione nei vari settori dell'espressione artistica
- ◆ Chiedere e cercare informazioni
- ◆ Matematizzare a livello di base
- ◆ Organizzare e interpretare dati quantitativi
- ◆ Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi

Competenze orientativo – relazionali

- ◆ Conoscere e spiegare il motivo delle proprie scelte
- ◆ Esporre la propria opinione su un argomento
- ◆ Essere autonomi nello studio: vedere, osservare
- ◆ Prendere parte alle decisioni
- ◆ Ascoltare: rispettare persone, cose, opinioni

SCUOLA APERTA

attività di recupero	Italiano – Matematica – Lingua straniera Alfabetizzazione – Italiano per studiare Recupero verifiche e interrogazioni
attività di potenziamento	Giochi matematici Bocconi Olimpiadi problem solving Latino Giornalismo
azioni di orientamento	Serate dell'orientamento per alunni e genitori Informativa orientamento a cura dell'Unione Industriale di Asti Attività ponte con alunni della scuola primaria Unplugged
manifestazioni sportive	Attività di avviamento allo sport con esperti Gruppo sportivo Attività psicomotoria per alunni disabili
manifestazioni	Premiazione alunni certificati Bancarella della solidarietà Open school Festa di fine anno dei ragazzi di terza
summer school	Predisposizione soggiorno all'estero (Gran Bretagna)
aiuto allo studio	Metodo di studio per DSA gestito dalla scuola Supporto ai compiti di Italiano e Matematica gestito dalla scuola Doposcuola a cura di una cooperativa educativa esterna
laboratori linguistici	Corsi di preparazione KET – PET Alfabetizzazione – Italiano per studiare Fumetto e scrittura creativa
laboratori digitali	Corsi per Patente europea informatica EIPASS gestiti dalla scuola Produzioni multimediali
laboratori artistici	Teatro Danza Coro – orchestra Manipolazione creta-terracotta Scenografia
scuola aperta al territorio	Corsi UTEA Corsi di formazione- work shop per docenti- Polo Europa Corsi di formazione per generalisti scuola primaria lingua inglese Corsi - work shop per genitori su uso sicuro del web e orientamento Attività motoria e sportiva a cura di associazioni esterne

PRINCIPI ED AZIONI PER L'INCLUSIONE

La risposta adeguata alle problematiche del disagio rilevato in termini di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali e situazioni di forte deprivazione socio-economico e culturale rappresenta un obiettivo strategico dell'istituto. L'idea di inclusione della nostra scuola si fonda sulla necessità di riuscire a garantire una piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti assicurando loro rispetto e utilizzo di pari opportunità. Esso chiede una presenza forte su due livelli: uno interno che ha avvio con l'accoglienza della persona in modo incondizionato e con la strutturazione attorno ad essa di scelte metodologiche, organizzative, logistiche e didattiche adeguate; uno esterno che guarda il contesto ambientale e crea una rete di collaborazione formale e informale con la famiglia, i servizi, le istituzioni e tutti i soggetti che possono contribuire alla realizzazione di un progetto inclusivo.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi in cui sono inseriti alunni disabili. Per ciascuno di essi, la scuola, in collaborazione con la famiglia ed eventuali specialisti, predispone un apposito Piano Educativo Personalizzato.

Per i bambini la cui comunicazione è assente o disturbata il Piano individualizzato può prevedere anche attività riabilitative che includano l'utilizzo della "Comunicazione Facilitata", strategia che, grazie all'acquisizione di tecniche e meccanismi facilitati dal supporto fisico ed emotivo dell'insegnante, consente di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità del soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio sé di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo. Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti di sostegno, di assistenti comunali e dei collaboratori scolastici (in caso di necessaria assistenza di base). Ove possibile e opportuno la scuola ricorre anche alla collaborazione di personale esperto per la realizzazione di corsi di arte terapia, musicoterapia e psicomotricità.

Nell'Istituto un gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno si riunisce periodicamente con lo scopo di definire e monitorare le strategie degli interventi

Gestione d'aula dei Bisogni Educativi Speciali

Nei confronti degli alunni con BES, tra cui sono particolarmente numerosi quelli con DSA certificati, l'Istituto attua iniziative mirate di accoglienza per la prevenzione del disagio in ingresso, raccogliendo ogni possibile informazione sul precedente percorso scolastico e sugli eventuali interventi di supporto all'apprendimento a cura di esterni. Il consiglio di classe, con un'attenta elaborazione collegiale dei Piani Didattici Personalizzati corresponsabile e partecipata, individua le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti e predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento, prevedendo gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Esiste un coordinamento che garantisce l'uniformità di comportamento di procedura ma ogni caso è gestito in modo personalizzato grazie alla collaborazione delle famiglie e degli operatori esterni.

Integrazione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la scuola "A. Brofferio" si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza facilitare l'apprendimento linguistico
- sostenere gruppi di allievi con iniziative di alfabetizzazione linguistica e culturale
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica salvo diversa valutazione della

situazione, in accordo con le famiglie

Iniziative per superare situazioni di svantaggio socio-economico-culturale

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno.

La scuola crea le condizioni per l'uguaglianza cercando di offrire servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate e mettendo in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate, grazie alla disponibilità garantita da un fondo di solidarietà creato da genitori e docenti

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La scuola, nel corso degli anni, ha ideato e messo a punto alcuni progetti e strumenti per realizzare la continuità:

1. Alunni delle classi quinte delle scuole primarie del bacino d'utenza:

Obiettivi: facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro e garantire una linearità nel percorso educativo. Realizzazione di attività che prevedono forme concrete di collaborazione con alunni e docenti dell'istituto.

2. Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado:

Obiettivi: Passaggio dalla scuola elementare alla scuola media inferiore in collaborazione con gli insegnanti curricolari e/o di sostegno delle scuole primarie; conoscenza della realtà socio- ambientale di provenienza; indagine sulle abilità pregresse e loro verifica; avvio alla acquisizione di un metodo di lavoro, realizzazione di attività che prevedono forme concrete di collaborazione tra alunni di 4°e 5° elementare e alunni di 1° media.

3. Alunni delle classi seconde:

Obiettivi: approfondire la conoscenza delle caratteristiche personali, competenze, abilità ed interessi in funzione di un'ipotesi di scelta; conoscere le opportunità formative e le attività lavorative del proprio territorio; ricostruire e discutere le proprie rappresentazioni nei confronti della scuola e del lavoro.

4. Alunni delle classi terze:

Obiettivi: ricostruire e discutere le rappresentazioni personali della realtà scolastica e lavorativa; approfondire la conoscenza e l'analisi della realtà "scuola" e "lavoro"; prefigurare, nella transizione dalla scuola media alla scuola superiore(o alla formazione professionale)le difficoltà connesse alle strategie di fronteggiamento; formulare un'ipotesi di scelta e verificarla.

Tutte le attività proposte terranno conto della disponibilità delle risorse e delle esperienze precedenti e potranno essere tradotte in:

- LABORATORI
- ELABORAZIONE di un prodotto esemplificativo delle attività svolte dagli alunni della scuola come ad esempio: piccole rappresentazioni musicali, teatrali, linguistiche.
- INCONTRI tra Dirigenti Scolastici e insegnanti
- GIORNATE DI SCUOLA APERTA
- VISITE ALLE DIVERSE REALTA' SCOLASTICHE COINVOLTE NEI PROGETTI PONTE
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE TERRITORIALI RELATIVE ALL'ORIENTAMENTO

Progetti ponte con la scuola primaria e con la secondaria di II grado

Il progetto ha lo scopo di rendere operante la normativa sulla continuità educativa nella scuola di base e cerca di favorire un passaggio graduale dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Per gli alunni delle classi quinte sono programmati laboratori e specifiche attività che implicano una concreta cooperazione tra gli alunni dei due diversi ordini di scuola.

Sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per facilitare il passaggio di informazioni

relative agli allievi e concordare obiettivi ed attività.

Per favorire un passaggio motivato dalla scuola secondaria di I grado a quella di secondo grado per i ragazzi delle Classi Terze, sono programmate le seguenti attività:

- *visite guidate ad alcuni istituti*
- *attivazione di progetti ponte con gli Istituti superiori disponibili*
- *visite guidate ad industrie/ aziende*
- *partecipazione alle iniziative relative all'orientamento organizzate dagli enti locali*
- *contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro e della scuola*
- *contatti con responsabili dell'Ufficio di collocamento, ed esperti di Orientamento.*

Le attività proposte coinvolgeranno le diverse discipline e saranno concordate in sede di Consiglio di Classe e se ne verificherà la fattibilità in termini di disponibilità di risorse e di tempi di attuazione.

PROGETTO ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Il progetto orientamento prevede che l'allievo venga accompagnato nel corso del triennio in un percorso che permetta la conoscenza di sé, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e capacità in modo tale da poter affrontare consapevolmente la scelta fra le opportunità offerte dal territorio .

Risulta quindi necessario impostare un lavoro graduale, articolato nelle tre classi, che consenta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Classe prima: Esplorare i propri interessi e le proprie abilità. Utilizzo di materiale strutturato presente sui testi di Lettere adottati nelle diverse classi
Prima annualità progetto UNPLUGGED

Classe seconda: Prendere coscienza delle proprie attitudini e capacità.
Imparare a riflettere su se stessi come studenti: motivazione allo studio, partecipazione alle attività scolastiche, materie preferite,....
Imparare ad analizzare e ad operare scelte sulla base di dati, proposte, suggerimenti.

Cercare ed analizzare informazioni sulle opportunità di studio e di lavoro.

Conoscere le scuole presenti sul territorio

Riflettere sui meccanismi che regolano le diverse attività lavorative

Seconda annualità progetto UNPLUGGED

Classe terza: Approfondire la conoscenza delle scuole del territorio
Imparare ad autovalutarsi per scegliere con consapevolezza il proprio percorso scolastico.

Terza annualità progetto UNPLUGGED

Molte unità didattiche dedicate all'acquisizione di strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono presenti nei libri di antologia, pertanto sarà cura dei docenti di Lettere confrontare il materiale a disposizione e prevedere percorsi simili nei diversi corsi.

Per quanto riguarda le **classi seconde** il percorso in aula verrà integrato dalle lezioni proposte dal Centro per l'Impiego e dalle visite alle tre tipologie di scuola superiore (Licei, Istituti Tecnici, Scuole Professionali) con la relativa partecipazione ai progetti ponte; onde evitare di caricare tutta l'attività sul monte ore di Lettere il coordinatore di classe potrà concordare con le Funzioni Strumentali la realizzazione delle visite e degli interventi interessando discipline diverse.

Per quanto riguarda le **classi terze** si prevedono incontri e attività di sportello con gli insegnanti referenti d'Istituto e presentazione a ciascuna classe dei piani di studio delle diverse tipologie di scuola. Workshop organizzati dalla scuola in orario pomeridiano con le scuole superiori aderenti all'iniziativa rivolta a studenti e genitori. Incontro organizzato dall'Unione Industriale di Asti sulle caratteristiche del mondo dell'imprenditorialità e le esigenze lavorative del territorio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

LAVORARE IN RETE

Alleanza pedagogica tra agenzie educative

La scuola, delegata dalla società all'educazione intenzionale, non può operare da sola ma deve avvalersi della collaborazione della famiglia e di altre agenzie che si occupano dell'educazione dei cittadini,

ciascuno secondo le proprie competenze.

In molti casi risulta opportuno costruire una rete tra scuole, associazioni, istituzioni, con un fine comune ed un produttivo scambio di risorse e competenze. Particolarmente rilevanti per il processo formativo dell'alunno sono, oltre all'istituzione scolastica: la famiglia, il gruppo dei pari, le Associazioni Sportive, culturali e musicali... Mediante queste ed altre componenti del suo ambiente di vita, il soggetto "impara" far parte della società e ad interagire consapevolmente con essa.

Criteri per il raccordo fra l'istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale
- realizzare un utilizzo produttivo delle risorse finanziarie che gli EE.LL. erogano a favore delle scuole
- promuovere un uso più ampio e integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale rivolte al pubblico
- collaborare al fine di ottimizzare risorse umane e finanziarie per la realizzazione del servizio scolastico ed extrascolastico rivolto all'utenza e al pubblico esterno
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative varie e più articolate
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno dei diversi Enti ed Associazioni
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo

Stipula di accordi e/o intese

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole o Enti e Associazioni del territorio.

Tali accordi sono finalizzati, in particolar modo, a realizzare progetti didattici comuni

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti ALLA realizzazione dei progetti.

L'Istituzione scolastica può, inoltre, stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università e con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione, allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

Partner dell'Istituto

Associazione Genitorinsieme, Fondazione Casa di Carità Arte e Mestieri, Cooperativa Educativa Vedogiovane, Cooperativa Teatrale degli Acerbi, British School Asti, Associazione Mani Colorate, ISRAT, Comune di Asti, Museo Palazzo Mazzetti.

CONTINUITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare chiaramente la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli allievi e come tale è parte del **patto di corresponsabilità**. Con l'Istituto condivide responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, diritti e doveri.

L'istituto garantisce la partecipazione attiva della famiglia alla vita della scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali (CC e CI) e attraverso specifici **momenti assembleari** che maggiormente rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.

Per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine globale dell'alunno si attribuisce funzione primaria ai **colloqui individuali** e alle **udienze generali** a cui i genitori sono caldamente invitati a partecipare per:

- tenersi informati sulle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo
- sostenere l'allievo nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- arricchire i campi esperienziali dell'allievo;
- costruire possibili itinerari per il superamento di eventuali difficoltà dell'allievo
- cooperare affinché, sia casa che a scuola, il ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi e condivisi

LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE

Il sistema delle comunicazioni rappresenta l'anima delle relazioni che la comunità scolastica intesse al suo interno e con l'esterno. In tale prospettiva, anche alla luce della progressiva dematerializzazione dei servizi, è stato potenziato il sito istituzionale e lo spazio comunicativo scuola-famiglia del registro elettronico. In particolare nella gestione del sito si presta attenzione a quegli aspetti che possano garantire contatto e condivisione: facile navigabilità, suddivisione dei contenuti informativi in pagine dedicate, produzione grafica semplice e lineare, presenza dei link istituzionali e dei servizi territoriali

COMUNICAZIONE INTERNA:

comunicazioni interne di carattere generale tra segreteria-direzione e personale in servizio:

CIRCOLARE CARTACEA – SITO D'ISTITUTO – E-MAIL

Informative generali: ALBO – SITO D'ISTITUTO

Informative sicurezza: PROCEDURE SUL SITO ISTITUZIONALE

Comunicazione interna tra istituto e allievi: DIARIO SCOLASTICO – E-MAIL – SITO – DROPBOX –

Comunicazione esterna tra istituto e famiglie: ALBO CARTACEO – AVVISO SCRITTO – DIARIO SCOLASTICO - CONTATTO TELEFONICO - SITO – REGISTRO ELETTRONICO – E-MAIL – ORGANI COLLEGIALI – UDIENZE GENERALI E INDIVIDUALI

Comunicazione esterna con il territorio: SITO – COMUNICATI STAMPA – AREA DEDICATA SUL BISETTIMANALE "La Nuova Provincia" - MANIFESTAZIONI

AZIONI E RUBRICHE VALUTATIVE

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La valutazione come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo è parte integrante della programmazione didattico-educativa. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica permettendo ai docenti di

- rilevare l'adeguatezza del proprio operato ed individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prevedere opportunità e possibilità di ampliare il proprio progetto educativo
- personalizzare il percorso formativo degli allievi in caso di bisogni educativi speciali al fine di contrastare situazioni di insuccesso

Tale valutazione, di tipo formativo, tiene prioritariamente in considerazione le **competenze** raggiunte dagli allievi. Valutare significa sviluppare la capacità di formulare giudizi quantitativi e qualificativi in corrispondenza a determinati criteri condivisi all'interno dell'Istituto : la congruenza con obiettivi chiaramente definiti, l'imparzialità e la trasparenza. I criteri di valutazione relativi alle singole discipline sono stabiliti a livello di dipartimento disciplinare. I risultati delle prove INVALSI sono oggetto di riflessione e di analisi attraverso l'aggregazione e la visualizzazione in grafici dei dati. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. In caso di valutazione negativa, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, la scuola predispone progetti di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico, mirati al raggiungimento delle competenze di base nelle diverse discipline.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; per casi eccezionali, si possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti (es. gravi motivi, familiari e di salute).

Strumenti della valutazione

La valutazione in ambito scolastico è un'operazione complessa, che comporta l'attenzione a diverse componenti e quindi l'utilizzazione di una pluralità di strumenti. L'accertamento dei livelli di formazione avviene attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove mirate a rilevare soprattutto se l'alunno: vive un rapporto positivo nel gruppo partecipa comprende e acquisisce linguaggi specifici applica le conoscenze elabora, sistematizza, sintetizza sceglie e agisce di conseguenza si adatta all'imprevisto e individua soluzioni sviluppa i suoi interessi e li accresce.

Misurazione e prove di verifica

La misurazione è la verifica oggettiva del valore di un risultato scolastico, rapportato alle conoscenze e

alle competenze definite per ogni disciplina. Le verifiche possono essere d' Istituto, di classe, individuali. Le verifiche d' Istituto sono effettuate per classi parallele, all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la programmazione delle attività di azzeramento delle carenze; alla fine del I e II quadrimestre, per la verifica degli apprendimenti e la riprogettazione. Le prove di verifica sono di vario tipo, scelte e predisposte dai docenti tenendo conto della loro validità e della loro affidabilità in rapporto a quanto si intende verificare e misurare. La tipologia di verifica utilizzata nell'Istituto comprende: prove scritte e prove orali prove strutturate, semi-strutturate e aperte.

La verifica viene proposta come: verifica formativa che interviene durante il processo di apprendimento e cerca di capire come lo studente apprende verifica sommativa che si attua al termine del processo di apprendimento e cerca di stabilire quanto lo studente ha appreso.

Le valutazioni saranno rese note agli alunni e alle famiglie nel più breve tempo possibile e comunque non oltre dieci giorni dopo l'effettuazione della prova.

Le valutazioni saranno espresse utilizzando la seguente scala di giudizi:

10/9	Tutti gli item della prova sono stati superati; l'argomento è stato assimilato in maniera completa e approfondita; l'esposizione è corretta e sicura.
8	L'alunno ha superato la maggior parte degli item della prova; ha assimilato l'argomento in modo completo; l'esposizione è chiara e corretta.
7	L'alunno ha superato buona parte degli item della prova; ha assimilato tutti gli aspetti essenziali dell'argomento; l'esposizione è corretta.
6	L'alunno ha superato almeno la metà degli item della prova; ha assimilato alcuni aspetti essenziali dell'argomento trattato; l'esposizione è accettabile.
5/4	L'alunno ha superato meno della metà degli item della prova; non ha colto gli aspetti essenziali dell'argomento; l'esposizione è confusa e/o scorretta.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n.104.

Le prove di esame al termine del I ciclo, comprensive della prova nazionale sono opportunamente adattate, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Che vale quale titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive della scuola secondaria e per i percorsi integrati.

Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica di Apprendimento

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del primo ciclo degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi adeguatamente riportati nel Piano Didattico Personalizzato.

Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno oltre ad una funzione sanzionatoria ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato. Tale valutazione prende in considerazione elementi osservabili relativi all'insieme della vita scolastica: la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno, la condotta, la frequenza, il rispetto del regolamento, la disponibilità a collaborare, il grado di responsabilità nel portare a termine gli impegni. L' Istituto terrà conto della seguente griglia di valutazione:

- **VOTO 5**, in presenza di gravissimi comportamenti reiterati lesivi della dignità e dell'incolumità altrui e gravi danni ai beni comuni che hanno comportato la sospensione dalle lezioni.
- **VOTO 6** in caso di: assenze ingiustificate, disturbo rilevante e ripetuto in aula, atti di maleducazione verso i docenti e il personale scolastico, trasgressioni ripetute alle norme fissate nel Regolamento

d'Istituto. Si precisa che gli alunni con voto 6 non potranno partecipare alle uscite e ai viaggi d'istruzione.

- **VOTO 7** in caso di: ritardi ripetuti, disturbo in classe, scarso rispetto delle consegne, trasgressione alle norme fissate nel Regolamento d'Istituto. Con voto 7 occorrerà il parere favorevole del Consiglio di Classe per poter partecipare ai viaggi d'istruzione.
- **VOTI 8, 9,10** il Consiglio di Classe terrà conto del diverso grado di impegno, interesse e partecipazione alle lezioni e al livello di rispetto delle regole del vivere civile.

VALUTAZIONE ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

1. Efficienza: miglioramento dei livelli delle prestazioni	Indicatori : Spazio scuola (attrezzature, organizzazione laboratori) Tempo scuola Rapporto n. insegnanti/n. alunni Livello di ottimizzazione risorse umane e finanziarie (n ore, corsi...
2. Efficacia: miglioramento dei livelli formativi	Indicatori: Confronto tra livelli di partenza, intermedi e finali Percentuale di successo nelle prove standard Percentuale di successo nelle prove di certificazione europea Percentuale di piazzamenti nei giochi e nei concorsi Successo degli ex allievi al termine del 1° anno della scuola superiore.

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Monitoraggio, verifica e valutazione del servizio inteso come gestione dell'organizzazione e della relazione con i diversi stakeholder hanno come obiettivi:

- il miglioramento della qualità generale del servizio
- la ricerca di una maggiore soddisfazione dei bisogni e delle attese degli utenti e degli operatori
- l'impegno costante per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti
- la ricerca di risultati di accoglienza sempre migliori e tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo degli studenti.
- la rendicontazione sul piano dell'offerta formativa attuato

Elementi di misurazione per il miglioramento dell'organizzazione scolastica

- 1) Raccolta, analisi ed interpretazione delle informazioni e dei dati al fine di individuare/ anticipare lo sviluppo dei bisogni (docenti, personale ATA, alunni, genitori,) - percezione della soddisfazione e rilevazione dei bisogni.
- 2) Raccolta e analisi dei dati e degli esiti dell'apprendimento in rapporto alle metodologie di insegnamento.
- 3) Implementazione dell'organizzazione per gruppi di lavoro e dello sviluppo della collaborazione tra le componenti, in particolare docenti e ATA - istituzione gruppi specifici di lavoro (sicurezza, pronto soccorso, qualità, staff di dirigenza)
- 4) Analisi delle competenze del personale e loro utilizzo in maniera coerente.
- 5) Definizione di un sistema di premialità per stimolare il coinvolgimento e la responsabilizzazione del personale - Attribuzione di incarichi specifici – Bonus - Fondo di Istituto
- 6) Autovalutazione d'Istituto finalizzata alla certificazione di qualità esterna

QUALITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA

In un contesto socio-economico e culturale che mira a dare sempre più visibilità alla qualità delle istituzioni, la scuola non può esimersi dal puntare su una azione valutativa attuata con l'adozione di modelli e di prassi che possano consentire il miglioramento continuativo del servizio.

L'Istituto si pone quindi l'obiettivo di passare ad un'azione autovalutativa più sistematica rispondente alla duplice esigenza di garantire una rendicontazione trasparente dei risultati e di promuovere un miglioramento continuo affinché si possano verificare costantemente gli esiti sia sul piano educativo sia su quello organizzativo e raccordare i momenti valutativi con le azioni migliorative, fornendo un quadro logico e procedurale su cui convogliare le spinte innovative e le azioni di sviluppo.

L'intento di procedere dall'autovalutazione alla messa a punto di un sistema di gestione tenuto sotto controllo da verifiche rapportate a specifici standard qualitativi, costituisce una strategia che consente alla nostra istituzione scolastica di individuare i propri punti di forza, di debolezza e aree suscettibili di

miglioramento e, in relazione a ciò, di disegnare una propria identità organizzativa, culturale, educativa, per porsi con caratteristiche proprie nei confronti dell'utenza, del contesto territoriale e dei diversi possibili interlocutori esterni.

L'obiettivo è quello di promuovere, con il coinvolgimento e l'apporto partecipato e responsabile dei vari soggetti interessati, interventi e misure di qualificazione del sistema di gestione dell'Istituto in modo da valorizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche poste in essere e consolidate al suo interno.

L'Istituto Brofferio mira a dotarsi di un sistema di gestione capace di individuare e analizzare quei processi chiave che risultano fondamentali per la qualità del servizio e la cui corretta gestione consente di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e l'efficienza del proprio funzionamento.

Si tratta di un processo complesso, utile per un ri-orientamento metodologico e culturale, in un'ottica di riqualificazione complessiva del servizio, attraverso il passaggio da un sistema di controllo procedurale, attento soprattutto alla conformità dei processi, ad un sistema di accertamento dei risultati comparabili con standard generali sempre più complessi, fino alla costruzione di un modello di sistema di gestione che coinvolga l'intero istituto.

In una organizzazione complessa come quella scolastica, caratterizzata da molte variabili indipendenti dal sistema gestionale, l'intento è quello di controllare e verificare il maggior numero di processi possibile focalizzando l'autoanalisi sui risultati considerati evidenze strategiche per il piano di miglioramento.

Ciò comporta un complesso lavoro di analisi e di progettazione del cambiamento finalizzato all'implementazione di un sistema di gestione mirato alla qualità del servizio che coinvolga sia l'utenza che i vari stakeholder e permetta il concretizzarsi di un piano di miglioramento realmente aderente al contesto professionale ed organizzativo dell'Istituto.

Grazie ad un'analisi mirata e più puntuale dell'organizzazione e la messa a punto di nuovi strumenti di rilevazione di evidenze oggettive chiare e maggiormente dettagliate il lavoro di revisione del sistema di gestione dell'Istituto permetterà di :

- intervenire sulle criticità in modo meno estemporaneo e più incisivo;
- creare una documentazione di riferimento che favorisca azioni preventive oltre che correttive;
- predisporre azioni e percorsi che implicino il coinvolgimento nell'organizzazione amministrativo-didattica del maggior numero possibile dei diversi operatori scolastici a tutti i livelli.

Indici di Qualità del Sistema Insegnamento-Apprendimento

1) LA COSTRUZIONE DEL SAPERE per l'insegnante

- Capacità di rilevare le "PRECONOSCENZE" in modo sistematico
- Capacità di "problematizzare" le conoscenze da far acquisire
- Capacità di trasformare le conoscenze in competenze

2) UNITARIETA' DEL CORPO INSEGNANTE e COORDINAMENTO

- Capacità di progettazione educativa e didattica collegiale
 - programmazione di gruppo
 - decisione collegiale
 - organizzazione di gruppo

3) Per quanto riguarda L'AUTONOMIA, LA CONSAPEVOLEZZA e LE COMPETENZE dell'alunno, la valutazione è compito dei Docenti della classe

4) ANALISI DELLA SCUOLA RISPETTO ALL'ORGANIZZAZIONE

- SPAZI
- SUSSIDI
- MODULI ORGANIZZATIVI: orari, ambiti, discipline, ...
- PROGETTI, LABORATORI, CLASSI APERTE, ...
- GRUPPI DI LAVORO – COMMISSIONI – DIPARTIMENTI
- SICUREZZA

5) RELAZIONI all'interno della Scuola:

- relazioni tra adulti
- realizzazione di un buon clima in classe e nella scuola
- esperienze di collaborazione e cooperazione

MONITORAGGIO E RIPROGETTAZIONE DEL POF FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO

Il presente Piano è aggiornato e integrato mediante apposite procedure che coinvolgono: il Collegio dei

Docenti il Consiglio d' Istituto, i Consigli di Classe, lo Staff di direzione, i genitori e i loro Rappresentanti e i referenti degli Enti e delle Associazioni partner. Vengono utilizzati strumenti diversi in relazione agli indicatori principali e secondari del sistema gestione del servizio: questionari somministrati agli allievi, alle famiglie, agli operatori, reclami e dichiarazioni di non conformità, rilevazioni dati esterni e di progetto, osservazioni e consultazioni. Il Piano viene monitorato ed aggiornato anche in relazione alla periodica valutazione degli esiti formativi realizzata con modalità e strumenti diversi (test di ingresso, prove comuni d'istituto, verifiche quadrimestrali, prove INVALSI, certificazioni esterne e attività diverse aperte all'esterno) gestiti a diversi livelli: Istituto, Dipartimenti, consigli di classe, singolo progetto.

PRIORITA' DEFINITE A LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	Definizione a livello di dipartimento di criteri e descrittori per le diverse fasi di lavoro per la creazione di verifiche standard intermedie comuni alle diverse classi dell'Istituto
Prevenire l'abbandono e la dispersione	Potenziare le azioni di supporto motivazionale per gli alunni pluribocciati iscritti nei Laboratori Scuola Formazione con attività di laboratorio relazionale basati sulla tecniche della flip class
Pari opportunità successo formativo	Realizzare percorsi di recupero e potenziamento anche in orario scolastico con lavori a piccolo gruppo e a classi parallele
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 ed italiano L 2	Attivare precocemente attività di alfabetizzazione a supporto degli alunni stranieri
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera (CLIL e L2)	Introdurre attività in lingua inglese a cura di un Team Clil nelle discipline geografiche. Potenziare l'uso dei madrelinguisti. Mantenere lo standard di certificazioni europee A2 (KET) in uscita per gli alunni dei corsi bilingue ed introdurre la certificazione A2 nelle classi 2° dei corsi d'Inglese potenziato. Portare le classi 3° dei corsi d'Inglese potenziato alla certificazione B1 (PET) Il nostro Istituto è un test center riconosciuto.
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	Estensione della partecipazione delle diverse classi seconde di entrambi le sedi ai giochi matematici dell'Università Bocconi Partecipazione degli alunni delle classi terze alle olimpiadi del problem solving in collaborazione con il Liceo Scientifico Partecipazione ad eventi a carattere scientifico presso i laboratori delle scuole superiori cittadine (Astronomia – ITIS Penna; Rilevazioni sul territorio -ITIS Giobert) e attività laboratoriali presso spazi educativi attrezzati e strutturati (Planetario – Museo della scienza e della tecnica – Centro Gaia) Potenziamento della didattica laboratoriale anche con il supporto di esperti esterni
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Adesione diffusa ad iniziative relative all'area artistica espressiva interne alla scuola con la collaborazione di professionisti ed esterne con la realizzazione di attività strutturate in luoghi dedicati Potenziamento dei corsi in orario extrascolastico di danza, coro, orchestra, teatro, laboratorio multimediale
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Utilizzo diffuso della metodologia del cooperative learning, della peer education e del tutoring; coinvolgimento degli alunni nella predisposizione/realizzazione di progetti d'Istituto dedicati e di attività di open school e di continuità con la scuola primaria,...) partecipazione a bandi e concorsi tematici Potenziamento delle attività con materiale strutturato UNPLUGGED
Sviluppo competenze per il rispetto dell'ambiente	Coinvolgimento degli alunni nella predisposizione e realizzazione di progetti d'Istituto (raccolta differenziata, energia sostenibile...) e di bandi e concorsi tematici
Potenziamento discipline	Introduzione in orario scolastico di lezioni propedeutiche a diverse

fisiche e sportive	discipline sportive a cura delle diverse associazioni sportive proponenti Partecipazione a manifestazioni sportive di carattere locale e nazionale Sostituzione degli esoneri temporanei dall'attività sportiva con attività di teoria programmate.
Sviluppo competenze digitali	Estensione delle classi 2.0 anche a due classi di nuovo ingresso. Utilizzo diffuso della LIM in aula Attivazione di percorsi interni di certificazione europea per le competenze digitali EIPASS. Il nostro Istituto è un test center riconosciuto.
Innovazioni digitale FABLAB	Partenariato con Istituti superiori cittadini IPSIA Castigliano e ITIS Giobert per l'uso dei loro laboratori dedicati da parte delle classi seconde e terze

PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITA' EVIDENZIATE NEL RAV

PRIORITA' ESITI STUDENTI	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Definire con criteri precisi e descrittori specifici le diverse fasi di lavoro dei dipartimenti in particolare quelle relativi alla verifica intermedia	Ricavare evidenze che garantiscano un'oggettiva analisi dell'attività dipartimentale e permettano la riformulazione di prove sempre più coerenti agli
Lavorare sui risultati dei singoli item delle prove comuni d'Istituto	Costruzione di prove in grado di fornire elementi significativi di confronto e valutazione
Garantire maggiori spazi di confronto ampliando il numero di discipline coinvolte nelle prove	Introdurre verifiche comuni anche nell'area tecnico artistica e motoria
Aumentare lo scambio di informazioni e la pianificazione a livello interdipartimentale	Revisione del curriculum in un'ottica interdisciplinare con spazi adeguati alle attività di recupero e potenziamento
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Portare tutte le sezioni della Scuola all'interno delle medie nazionali delle prove Invalsi	Assicurare a tutte le sezioni il raggiungimento dei livelli sia in Italiano che in matematica.
Monitorare annualmente i voti del II quadrimestre delle classi I, II e III per tutte le sezioni, confrontandole poi con le votazioni Invalsi.	Valutare nel tempo l'aumento o la regressione di eventuali disparità dei risultati tra gli alunni dal primo al terzo anno
Approfondire lo studio del rapporto tecnico INVALSI e della relativa documentazione	Costruzione di esercitazioni e simulazioni aderenti al concetto di prova standard in luogo di un mero allenamento compilativo
COMPETENZE CHIAVE	
Aumentare il coinvolgimento dei genitori nella revisione del patto di corresponsabilità il particolare per quanto riguarda l'uso sicuro del WEB	Definire e condividere chiare regole sull'uso del WEB e dei social network
Perfezionare strumenti di osservazione e valutazione delle capacità relazionali, strategiche e di autoregolazione	Garantire al numero maggiore possibile di alunni atteggiamenti responsabili, una adeguata autonomia di gestione e buone capacità di cooperazione

Introdurre un questionario accessibile dal sito rivolto agli alunni delle classi terze	Raccogliere informazioni circa le capacità acquisite e le difficoltà affrontate durante il percorso
--	---

RISULTATI A DISTANZA

Creare strumenti puntuali per il monitoraggio dei risultati in itinere e finali degli ex alunni frequentati la scuola superiore	Valutare il grado di competenze acquisito in uscita dalla scuola media in relazione al percorso superiore scelto
Attivare un sistema di comunicazione digitale con le scuole superiori che permetta una rapida raccolta di dati	Raccogliere evidenze che permettano una valutazione oggettiva su come procedere per ottimizzare il processo d'orientamento
Creare un semplice questionario sul sito della scuola dedicato agli ex alunni e alle loro famiglie	Raccogliere dati personali sull'esperienza di passaggio alle scuole superiori

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Pur ottenendo buoni esiti di apprendimento dalla maggior parte degli alunni è necessario investire energie e risorse per implementare il sistema di valutazione degli apprendimenti lavorando per: - una definizione maggiore e più strutturata delle prove comuni d'istituto di tutte le discipline - una maggiore attenzione alla valutazione delle risposte degli alunni ai vari item delle prove standard nazionali - un'adeguata considerazione anche delle competenze trasversali acquisite ed utilizzate

PROCESSI E OBIETTIVO DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Revisionare il curriculum a livello di dipartimento e di consiglio di classe in un'ottica interdisciplinare
Finalizzare la progettazione all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza utilizzando schede-rubrica prodotte dai dipartimenti
Revisionare il sistema di valutazione finalizzato alla rilevazione di evidenze che permettano riflessione e confronto sulle competenze chiave

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Potenziare l'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative presso la succursale
Creare materiale autoprodotta per sensibilizzare gli alunni sulle tematiche: sicurezza sul web, concetto di privacy e rispetto dell'individuo

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Ideare strumenti che favoriscano la condivisione dei piani BES e dei PDP da parte di tutti i docenti del consiglio di classe
Strutturare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e a sostenere il lavoro d'aula
Ottimizzare il piano di redistribuzione delle attività di recupero e potenziamento tra sede e succursale

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

La scuola si impegna a sistematizzare procedure esistenti, creare/revisionare processi e strumenti mirati ad una più facile acquisizione e condivisione, al fine di realizzare un curriculum per tutti gli alunni calibrato sulle competenze chiave e di cittadinanza in una ottica maggiormente trasversale

Scelte conseguenti ai risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce

i seguenti punti di forza:

la Scuola raggiunge punteggi superiori nelle prove di Italiano e di Matematica, sia rispetto ai punteggi del Piemonte, che del N.O. che dell'Italia. Gli esiti di entrambe le prove sono piuttosto omogenei tra le classi della sede Brofferio media prove Ita. 71, con minimo 61,6 e massimo 76; media prove mat. 68,4, con minimo 56,2 e massimo 70,8. In tale sede, solo 2 sezioni ottengono un punteggio inferiore rispetto ai riferimenti in Ita., e una sezione in mat.; la percentuale di studenti livelli 3+4+5 è superiore a quello livelli 1+2. Analogamente, per la sede Martiri gli esiti delle prove sia in Ita. che in Mat. risultano piuttosto omogenei e allineabili con le medie della sede Brofferio; la sezione N, con punteggi inferiori, è in realtà composta da alunni aderenti al progetto Laboratori Scuola Formazione per la prevenzione della dispersione scolastica con programma di studi personalizzato; escludendo la classe N, gli esiti della sede Martiri risultano ancor più omogenei: media Ita. 63,7 con minimo 55,1 e massimo 68,1; media mat. 55,1, con minimo 50,7 e massimo 57,7; la percentuale di studenti livelli 3+4+5 è superiore a quello dei livelli 1+2. I risultati alle prove Invalsi sono dunque da ritenersi soddisfacenti a conclusione del ciclo formativo

punti di debolezza:

alcune classi nelle prove di Italiano e di matematica ottengono ancora risultati inferiori ai punteggi di riferimento. Inoltre, pur assicurando la scuola a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento inferiori, anche osservando le due sedi separatamente, possono ancora essere diminuite. Risulta necessario approfondire l'approccio al rapporto tecnico INVALSI per la costruzione di esercitazioni e simulazioni aderenti al concetto di prova standard. In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di esprimere il seguente **giudizio:** Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

La Scuola si è sempre posta come obiettivo condiviso dall'intero corpo insegnante, il miglioramento continuo sia dell'offerta formativa, nei metodi e nei contenuti, sia della valutazione degli alunni, al fine di uniformare il più possibile la metodologia di valutazione e permettere il confronto critico del lavoro svolto nelle singole sezioni. A tal fine, da due anni vengono svolte, all'incirca a metà anno scolastico, prove comuni di Italiano, Matematica e Lingue straniere, con risultati che vengono poi condivisi e commentati nei singoli dipartimenti per materia. In seguito al confronto tra le prove e gli esiti Invalsi di Italiano e Matematica, le votazioni degli alunni nelle prove comuni e i voti di fine anno scolastico, gli insegnanti dei dipartimenti di Italiano e Matematica hanno deciso di procedere con i seguenti obiettivi:

- 1) strutturare le prove comuni in maniera più conforme alle prove Invalsi, con *items* suddivisi per ambiti (comprensione e grammatica per Italiano, numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni per matematica);
- 2) suddividere i punteggi delle prove comuni nei suddetti ambiti, potendo così cogliere gli specifici punti di forza e di debolezza delle singole sezioni e degli alunni, e poter poi predisporre esercitazioni e lezioni di approfondimento e recupero mirate;
- 3) effettuare, nel corso dell'anno, esercitazioni e simulazioni il più possibile aderenti alla struttura proposta dall'Invalsi, così da preparare al meglio gli alunni a tali prove e formare "strutture mentali" più in linea con le indicazioni Invalsi.

Relativamente al punto 2), questo è già stato realizzato per le prove comuni di Italiano, mentre per quelle di matematica per quest'anno scolastico si è suddivisa la prova in 2 ambiti: A. conoscenza degli elementi della disciplina; B. applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti, anche nella risoluzione di situazioni problematiche; dal prossimo anno scolastico si procederà anche per matematica con l'adattamento e la suddivisione della prova comune negli ambiti proposti da Invalsi.

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

ORGANICO ISTITUTO

Classe di concorso/sostegno		a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	Lettere	361	361	361	36 classi di cui 3 a tempo prolungato – laboratori di Alfabetizzazione – Italiano L2 - LSF
A345	Inglese	129	129	129	36 classi di cui 3 a tempo prolungato e 3 con Inglese potenziato. Percorsi CLIL – certificazione KET - PET
A245	Francese	36	36	36	18 classi di cui 3 a tempo prolungato
A445	Spagnolo	30	30	30	15 classi
A059	Scienze matematiche	243	243	243	36 classi di cui 3 a tempo prolungato Potenziamento attività di logica laboratori di problem solving - Giochi matematici
A028	E.Artistica	90	90	90	36 classi di cui 3 a tempo prolungato Laboratorio di espressione artistica – didattica museale
A030	E.Fisica	72	72	72	36 classi di cui 3 a tempo prolungato – gruppi sportivi
A032	E.Musicale	90	90	90	36 classi di cui 3 a tempo prolungato Laboratori artistico-espressivi – coro – strumento musicale
A033	E.Tecnica	90	90	90	36 classi di cui 3 a tempo prolungato Potenziamento Laboratorio multimediale Scuola Digitale
Sostegno		352	352	352	Copertura orario a TP, partecipazione attività extra scolastiche alunni disabili gravi

ORGANICO POTENZIATO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
A345 inglese	18	18	18	Percorsi CLIL – certificazione KET - PET
A059	18	18	18	Potenziamento attività di logica e problem solving Giochi matematici
A028 arte	18	18	18	Laboratorio di espressione artistica – viaggi d'istruzione
A032 musica	18	18	18	Laboratori artistico-espressivi – coro – strumento musicale
A033	18	18	18	Laboratori multimediali – scuola digitale
Sostegno	18	18	18	Copertura orario a TP, partecipazione attività extra scolastiche alunni disabili gravi

Nel rispetto all'ordine di priorità tra sei aree individuate dal nostro Istituto e trasmesse all'USR:

POTENZIAMENTO: 1. Umanistico 2.Linguistico; 3. Scientifico; 4.Artistico musicale;; 4 socio-economico e per la legalità; 5, Motorio; 6. Laboratoriale con articolazione delle attività in tre aree:

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Attività per piccoli gruppi Attività a classi aperte Didattica fuori aula Supporto alle attività di cooperative learning e di flip classroom	Sostituzioni sulla materia Sostituzione su diversa classe di concorso Attività sulla classe in compresenza Supporto in aula agli alunni con BES	Attività di recupero e potenziamento Laboratori e attività di recupero, potenziamento ed espressione creativa in orario extrascolastico Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

AZIONI	CLASSI/ ALUNNI	FABBISOGNO RISORSE			
		ORE funzionali	ORE docenza	DOCENTI INTERNI	ESPERTI ESTERNI
Corsi di recupero disciplinare	213	0	130	14	0
Alfabetizzazione	28	10	48	2	1
Italiano L2	19	10	40	2	0
Metodo di studio	34	6	36	1	0
Certificazione linguistica	102	32	120	4	0
Certificazione informatica	52	15	60	3	1
Olimpiadi matematica	78	20	42	6	0
Olimpiadi Problem solving	40	9	30	3	2
Latino	78	9	45	3	0
Laboratori Scuola Formazione	9	20	300	5	1
Multimedialità	49	10	46	3	0
Teatro	51	20	80	5	2
Coro	32	4	50	2	0
Orchestra	15	4	26	2	0
Danza	38	0	60	0	1
Attività espressive creative	75	10	52	5	0
Progetti specifici territoriali	94	20	68	11	0
Attività sportiva	268	0	120	4	4

Orientamento	318	30	60	6	3
Sicurezza	320	0	24	2	2
TOTALE	1913	229	1396	82	17

FABBISOGNO PERSONALE ATA

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni
1	sede	Aule 1° piano	412	10	268
		Aule 2° piano	452	11	284
		Aula sostegno/gruppi	20		
		Biblioteca	22		
		Bagni	105		
		Palestra	800		
		Uffici	65		
		Spazi esterni	6000		

Altri indicatori:

n° alunni portatori di handicap:6

n° fotocopie annuali:150.000

n° ore di apertura scuola: 40 ore settimanali

altre mansioni: prescuola, ritiro e consegna corrispondenza c/o Ufficio postale, Comune e Banca ...

n.	PLESSI	Locali edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni
2	succursale	Aule 1° piano	270	6	151
		Aule 2° piano	270	6	146
		Aule 3° piano	135	3	74
		Aule sostegno/gruppi 1° piano	40	2	
		Aule sostegno/gruppi 2° piano	40	2	
		Aule sostegno/gruppi 3° piano	80	3	
		Laboratorio scienze	80	1	
		Laboratorio arte	90	1	
		Laboratorio musica	58	1	
		Laboratorio informatico	45	1	
		Auditorium	216	1	
		Aula magna	90	1	
		Bagni	195	13	
		Palestra	300	1	
		Palestrina	85	1	
		Mensa	145	1	
		Uffici	65	3	
		Sala professori	60	1	
		Infermeria	15	1	
		Spazio esterno	2000	--	

Altri indicatori:

n° alunni portatori di handicap:22

n° fotocopie annuali:125.000

n° ore di apertura scuola: 60 ore settimanali

altre mansioni: pre-scuola, post-scuola, apertura scuola e supporto organizzativo attività UTEA e associazioni sportive esterne

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	13 (12+1) Per complessità sede Martiri della Libertà

1. FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Sede	Laboratorio linguistico mobile	Potenziamento laboratorio linguistico in particolare per i corsi con l'Inglese potenziato
	Classi 2.0	Continuazione esperienze in altre classi – creazioni ambienti di apprendimento multimediali
	Laboratorio scientifico	Recupero locale per allestimento e sistemazioni apparecchiature scientifiche
	Spazio comune	Recupero locale per creare uno spazio aggregativo per alunni e docenti
Succursale	Aule	Potenziamento rete wireless; aumentare la dotazione di LIM
	Aule sostegno	Dotazione PC e stampante e attrezzature specifiche per tipologia di handicap grave
	Laboratorio informatico	Aggiornamento macchine (hardware e software) e periferiche
	Auditorium	Ripristino chiusura e oscuramento e dotazione di schermo fisso per proiezioni
	Cortile esterno	Ripristinare rivestimento campo da basket Creazione zona d'accoglienza
	Edificio	Riparazione e sostituzioni infissi molto danneggiati Potenziamento antifurto
	Palestra	Rifacimento bagni e spogliatoi
	Palestrina	Recupero del locale con la messa a norma e dotare il locale di sistema audio fisso con amplificazione per corsi di musicoterapia e danza

2. FABBISOGNO MEZZI E STRUMENTI

PLESSI	ATTREZZATURE	N°	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Sede	Notebook con cuffie	28	Laboratorio linguistico mobile
	Notebook	4	Sostituzione pc fissi per DSA
	Banchi e sedie	50	Sostituzione banchi e sedie danneggiate
	Scaffali	2	Sistemazione prove e materiali della sala professori
	Access point	2	Potenziamento rete wireless in palestra
	Pc fissi	3	Sostituzione macchine datate per attività amministrativa
	Stampante a colori	1	Dotazione destinata ai docenti
	Software dedicati	2	Creazione segreteria digitale
Succursale	notebook	10	Sostituzione pc fissi per registro elettronico e per DSA
	Access point	5	Potenziamento rete wireless ai piani e in palestra
	LIM	3	Completare la dotazione nei diversi corsi
	PC	6	Completare dotazione laboratorio informatico
	PC + stampante	2	Aule sostegno
	Stampanti	2	Permettere la stampa sia in laboratorio che in aula docenti
	Schermo mobile	1	Proiezioni in auditorium
	Tendoni	10	Chiusura e oscuramento auditorium

	Cordless	2	Facilitare le comunicazioni in portineria e ai piani superiori
--	----------	---	--

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Favorire l'inclusione e promuovere nuove modalità di gestione della classe in quanto l'uso del digitale nei processi di apprendimento permette di lavorare con schemi interattivi che esercitano sia il pensiero intuitivo sia il ragionamento ipotetico deduttivo: osservazione, manipolazione del reale, nuova osservazione, predisponendo all'atteggiamento scientifico verso la realtà.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	Sviluppare e incoraggiare l'esplorazione, l'osservazione ed il ragionamento individuale e collettivo e promuovere il protagonismo dello studente all'interno del processo di apprendimento, rendendolo autonomo, collaborativo, capace di lavorare in team e di negoziare con i compagni in quanto la diretta interazione con i contenuti e con i pari, mediata dal digitale e sostenuta dall'insegnante, aiuta a formulare inferenze di tipo scientifico e a promuovere un modello di apprendimento di tipo laboratoriale e attivo
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Realizzare la cittadinanza digitale, intesa come partecipazione alla società della conoscenza. Le tecnologie in classe diventano knowledge-building community, in cui tutti i membri sono impegnati in compiti autentici in grado di favorire il collegamento tra scuola e mondo reale, ed incoraggiare l'interdipendenza, tipica dell'apprendimento efficace, tra saperi formali, informali e non formali. L'utilizzo consapevole di competenze digitali risolutive richiede la capacità di saper applicare una vasta gamma di conoscenze ed elevate abilità di pensiero, di saper "agire- pensando", dimostrando ciò che effettivamente si sa fare con ciò che si sa in una dimensione di "sistema" che comprende tutte e otto le competenze di cittadinanza
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Favorire l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno delle attività previste dai progetti didattici che prevedono l'impiego delle tecnologie didattiche e a sostegno dei processi di riorganizzazione dell'attività amministrativa dotando tutto il personale di più ampi margini di autonomia operativa anche in funzione della sempre maggiore dematerializzazione del "sistema" scuola a cui l'istituto rivolge particolare attenzione
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Utilizzare la tecnologia supportata dalla pedagogia al fine di educare alla creatività ed all'imprenditorialità in quanto metodologia capace di sviluppare molteplici competenze trasversali. Le tecnologie intese come "partner intellettuali" preparano gli studenti affinché diventino cittadini in grado di padroneggiare linguaggi e metodologie di carattere sia generale sia specifico, capaci di raggiungere una maturità intellettuale e comportamentale che consenta loro di cogliere la dimensione unitaria del sapere, di sviluppare il senso della responsabilità personale e di assumere un atteggiamento critico di fronte alla realtà

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO

Nel rispetto degli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa propri della legge 107/2015 la formazione del personale docente e ATA viene intesa come l'insieme di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che veda il personale in servizio soggetto attivo dei processi messi in atto nell'Istituto. La formazione si qualifica così quale elemento strategico ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione triennale elaborata nel rispetto dell'analisi dei fabbisogni formativi:

- arricchimento professionale in relazione al contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- valorizzazione in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti e del personale ATA;
- promozione della cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- sensibilizzazione sull'impatto della dematerializzazione in relazione alla gestione delle procedure lavorative (didattiche e amministrative) e alla conservazione/archiviazione dei risultati
- realizzazione di una cultura della sicurezza attraverso la conoscenza e la condivisione di impegni e di responsabilità
- dotazione ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e metodologica in merito a :
 - Educazione scientifica e tecnologica con particolare attenzione alle nuove tecnologie
 - Educazione ambientale e orienteering
 - Insegnamento della lingua straniera
 - Inclusione degli alunni in situazione di handicap e con BES
 - Dimensione europea dei problemi dell'educazione e dell'istruzione
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro ed educazione al rischio

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Riorganizzazione del curricolo Ricerca-azione con attenzione alle competenze trasversali Attenzione alle competenze rilevate nelle attività extrascolastiche in collaborazione degli esperti esterni
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Sperimentazione uso del nuovo certificato delle competenze in uscita Valutazione per competenze delle prove standard d'Istituto
DIDATTICA INCLUSIVA	Approccio ai problemi di apprendimento degli alunni con DSA e BES; creazione mappe e metodo di studio Sistema ICF, lettura ed interpretazione diagnosi funzionali e stesura del PEI. Approccio mirato alle problematiche legate all'autismo Laboratori di comunicazione facilitata
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Multimedialità e sicurezza nell'uso del web Creazione formatori interni per certificazione informatica Laboratori di problem solving in collaborazione con il Liceo Scientifico Vercelli Formazione mirata alla creazione di n° 3 animatori digitali
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Potenziamento uso delle LIM nella didattica quotidiana Creazione di piattaforme dedicate per la condivisione di materiali e di lavori Procedure per la dematerializzazione dell'attività didattica, organizzativa e amministrativa del servizio (dagli scambi via web tra scuole, alla scuola familiare, dal registro elettronico alla progettazione....)
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Procedure di monitoraggio e rilevazione risultati Analisi ed elaborazione delle evidenze Analisi e riprogrammazione dei processi Ottimizzazione nell'uso del ciclo di Deming

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
SEGRETERIA DIGITALE	Riorganizzazione dell'attività amministrativa all'insegna della dematerializzazione Adozione di procedure informatizzate: protocollo elettronico, archiviazione digitale, gestione software dedicati.
PROCEDURE CONTABILI	Obblighi normativi Piano annuale e Bilancio Acquisti e rendicontazione Fatturazione elettronica e procedure digitali di controllo Ricostruzione di carriera
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Albo pretorio on line Sistema di pubblicazione dati contabili Bandi e gare d'appalto
GESTIONE DELLE RELAZIONI	Procedure d'accoglienza in presenza e telefonica Relazioni con gli alunni, compiti e responsabilità dell'assistenza Codice del dipendente pubblico
PREVENZIONE DEL RISCHIO	Sicurezza ambiente di lavoro Movimentazione dei carichi Gestione sostanze e materiali di pulizia Uso corretto dei DPI

DOCUMENTI COLLEGATI AL POF

Si rimanda alla visione dei seguenti documenti, parte integrante del piano dell'offerta formativa dell'istituto:

- CARTA DEI SERVIZI
- ORGANIGRAMMA FUNZIONIGRAMMA
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- CURRICOLO
- PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE
- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA
- REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE
- POLITICA D'USO ACCETTABILE DELLA RETE
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E PROGETTI D'ISTITUTO
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
- PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE
- CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO
- PROGRAMMA ANNUALE

